

Scuola Laboratorio a Genova: upgrade della professione docente

DAI CONTRIBUTI SELEZIONATI PER IL CONVEGNO DEL 23 APRILE.

Dal 2005 la scuola media Don Milani di Genova utilizza una piattaforma di comunicazione che consente ai docenti di interagire in modalità asincrona su tutti i temi che riguardano la didattica e l'organizzazione scolastica. La piattaforma rappresenta il duplicato virtuale di quasi tutte le aggregazioni organizzative nelle quali è articolata la comunità professionale. L'ambiente telematico è irreversibilmente integrato con l'organizzazione reale del lavoro, la vita dell'uno e dell'altra risultano interdipendenti. La tecnologia della comunicazione ha indotto processi di mutazione qualitativi e quantitativi, che hanno inciso sull'orientamento stesso del sistema e sulla qualità delle azioni formative. Lo strumento, realizzato con applicativo Moodle, in collaborazione con l'Istituto Tecnologie Didattiche del CNR, introdotto sulla scorta di una necessità circoscritta – assecondare il lavoro di gruppo per la stesura del progetto sperimentale "Scuole Laboratorio" –, è progressivamente e quasi spontaneamente entrato a far parte dell'attività ordinaria di progettazione, gestione, riflessione di tutti i gruppi di lavoro in cui è articolato il Collegio (Consigli, Discipline, Commissioni), diventandone una sorta di espansione che ne moltiplica e qualifica le potenzialità operative. L'estensione spontanea dell'uso e i bisogni comunicativi e informativi, espressi dal basso, hanno orientato e modellato le successive configurazioni della piattaforma che è plasticamente in continua evoluzione. Le potenzialità tecnologiche dello strumento hanno, specularmente, suggerito, e in qualche caso, educato forme nuove di comunicazione e documentazione, esaltando la dimensione collegiale della professionalità docente. La struttura di base di ciascun ambiente è articolata sui forum, sulle cartelle archivio e sui wiki. Nello spazio collettivo si è affermato l'uso dei sondaggi on line, che democratizzano e accelerano i processi decisionali. Il regolamento di istituto prevede che su tematiche già istruite in presenza si realizzino Collegi deliberativi on line. La gestione è capillarmente distribuita, ogni gruppo di lavoro è affidato a un coordinatore con ampia autonomia di manovra sulla struttura, sulle risorse e sulle attività da attivare. Le comunicazioni organizzative e la gestione del calendario sono veicolate in forma esclusiva in questo spazio virtuale, così come una parte preponderante delle pratiche di integrazione del personale temporaneo e dei collaboratori esterni.

Dal 2008 la piattaforma è diventata anche il luogo privilegiato di collaborazione con le due scuole nazionali che condividono insieme alla Don Milani il progetto di rete "Scuole laboratorio" (Rinascita Livi di Milano e "Scuola Città Pestalozzi" di Firenze). Il processo di apertura selettiva al sistema scolastico locale e nazionale, per mettere a disposizione le esperienze, in termini di prodotti e di processi, che maturano all'interno della comunità, rappresenta l'ultima fase di sviluppo del progetto, in via di realizzazione.

LE VALENZE INNOVATIVE (PUNTI-CHIAVE)

L'originalità dell'esperienza, unica in Italia, nella scuola di base, è associabile ai seguenti fattori:

1. Carattere stabile e ordinario dell'integrazione della tecnologia della comunicazione con la comunità professionale di docenti.
2. Autogestione e responsabilità diffusa nel "governo" e nella configurazione in itinere dello strumento tecnologico.
3. Complementarietà ed equilibrio tra dimensione del lavoro in presenza e in rete.

DIMOSTRAZIONE DELL'EFFICACIA

I processi intersoggettivi, i depositi documentali, la struttura stessa in continua evoluzione consentono a prima vista, anche attraverso l'approccio di un navigatore esterno, di apprezzare l'efficacia delle scelte che hanno portato a questa innovazione:

- Supporto insostituibile a pratiche ispirate alla flessibilità e adattabilità tempestiva alle mutevolezze del contesto.
- Incentivo alla partecipazione riflessiva e, in generale, all'interazione, attraverso la valorizzazione della scrittura, l'agevolazione dei ritmi individuali, garantiti dalla differita, la certezza dell'ascolto reciproco e della conservazione e fruibilità dei propri contributi.
- Aumento esponenziale della base di informazioni facilmente accessibili e condivise.
- Emersione di competenze professionali implicite.
- Incremento della componente razionale nelle relazioni di lavoro, di consapevolezza e autoconsapevolezza, di visione sistemica e "storica" del contesto in cui si opera, di memoria collettiva, individuale e di piccolo gruppo.
- Potenziamento delle capacità di integrazione efficace e rapida di soggetti esterni sia stabili che temporanei.
- Condivisione all'esterno del proprio patrimonio professionale di istituto

RIPETIBILITÀ

I prerequisiti organizzativi e tecnologici per la riproducibilità dell'esperienza sono alla portata di tutte le istituzioni scolastiche che potrebbero utilmente consorziarsi per la realizzazione e manutenzione di ambienti analoghi. Il punto discriminante è l'effettiva maturità di istanze collaborative nelle scuole. Nelle nostre attività di divulgazione sul territorio abbiamo riscontrato vivo interesse e richiesta di supporto soprattutto metodologico da parte dei dirigenti.

Materiali e sussidi dell'esperienza:

- Piattaforma on line Scuola laboratorio Don Milani di Genova – Comunità di pratica (<http://milani.itd.cnr.it/>)
- Piattaforma on line Scuola laboratorio Don Milani di Genova – Promozione di attività per lo sviluppo professionale e organizzazione di reti di scuole (<http://labtd.itd.cnr.it/moodle/>)

Per approfondire:

- [Che cos'è scuola-laboratorio?](#)



- [Scarica la presentazione in Power Point relativa a questo contributo.](#)



English abstract: In this contribute will be presented the principal uses of a platform for communication and documentation, developed with the contribution of ITD-CNR, used by don Milani's school teachers in Genoa. The use of the platform has encouraged collaborative and reflective practices, and allowed sharing and exchanging ideas, good practice and experiences. The use of platform is completely integrated with face to face activities multiplying the organizational effectiveness.

Paolo Cortigiani e Camillo Gibelli